

**MUSICA** Dalla collaborazione con i Padri Barnabiti è nato un concerto nella chiesa di San Francesco capace di esplorare canto e fede

## Arte e preghiera s'intrecciano grazie alla Schola Gregoriana

■ Domenica scorsa nella chiesa di San Francesco a Lodi si è tenuto il quarto concerto per "Choro et Organo" in onore della festa di Maria "Mater Divinae Providentiae", patrona dell'Ordine Barnabite. Con questo concerto, la Schola Gregoriana Laudensis formazione maschile con sede presso la chiesa di San Francesco in Lodi, diretta da Giovanni Bianchi, rinsalda la lunga collaborazione con la comunità dei Padri Barnabiti e con Maurizio Ricci, noto organista e didatta Pavese, nonché insegnante di Organo presso l'Accademia Gaffurio di Lodi. Concepito in due sezioni, il concerto ha esplorato l'evoluzione dell'Alternatim (genere che prevede l'alternanza di canto gregoriano e musica d'organo all'interno di un componimento) dal XVI al XX secolo. Nella prima parte, il

maestro Ricci ha eseguito brani quali la "Toccata FbWV 107" di Froberger e il "Capriccio Pastorale" di Frescobaldi, alternandosi alla Schola Gregoriana Laudensis nei quattro Versi di Pasquini in alternatim all'inno "Veni, Veni Emmanuel" e nella "Messa della Domenica", sempre in stile Frescobaldiano, di Giovanni Salvatore che oltre agli alternatim sul Kyrie, Sanctus ed Agnus Dei (della Messa XI- Orbis Factor) è stata integrata con l'esecuzione della Corrente Seconda e della struggente Elevazione di "Durezze e Ligature" eseguita col suggestivo registro di Voce Umana. Ha completato la prima sezione la Fuga in Sol Minore di Gottlieb Muffat.

La seconda parte del concerto, dedicata ad autori ottocenteschi, ha messo in luce il contrasto tra la se-

**A fianco il coro della Schola Gregoriana Laudensis e il maestro Maurizio Ricci, insegnante di organo all'Accademia Gaffurio**



verità del canto gregoriano e arie di carattere prettamente operistico adattate al servizio liturgico come di prassi in quegli anni. Di Bartolomeo Franzosini è stata eseguita la "Pastorale" e di Carlo Fumagalli l'alternatim sul Gloria della "Messa Solenne per Organo" tratta dell'opera "I falsi monetari" di Lauro Rossi. Il

programma gregoriano, prettamente ispirato all'Avvento ed al Natale, ha visto l'esecuzione dell'Inno ambrosiano "Te laudamus Domine", e dell'inno "Veni, Veni Emmanuel", in alternatim ai versi di Pasquini, "In Splendoribus" ed "Angelus ad Pastores", della liturgia di Natale. L'appuntamento ha saputo raccogliere molti



cultori del genere, ma è stato anche una preziosa occasione per chi ha voluto avvicinarsi a questo stile esecutivo capace di parlare di trascendenza e di Dio, all'uomo e al fedele di tutte le epoche attraverso un linguaggio che è un insieme di poesia, preghiera ed arte. ■

**R. C.**